

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



MOTOMONDIALE

Rossi, primo podio nella 500

JEREZ DE LA FRONTERA Kenny Roberts ha vinto il Gp di Spagna classe 500, quarta prova del motomondiale divisa in due manche dopo l'interruzione per pioggia. Alle sue spalle si sono piazzati lo spagnolo Checa e Valentino Rossi. Ritirato Biaggi. Nella 125 vittoria di Alzamora, con Giansanti e Locatelli sul podio. Male gli italiani nella 250.



I SERVIZI

A PAGINA 19

Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0,88 LUNEDÌ 1 MAGGIO 2000

ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1,76 ANNO 77 N. 117
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

L'EDITORIALE

REFERENDUM SUI LICENZIAMENTI PERCHÉ VOTARE NO

SERGIO COFFERATI

La Festa del lavoro di questo inizio di secolo avrà al suo centro, come altre volte negli ultimi anni, il tema dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori. È una scelta giusta e necessaria quella di affrontare nelle iniziative del 1° maggio argomenti così delicati e rilevanti come quelli dei diritti che assicurano la dignità delle donne e degli uomini nella loro funzione di produttori e nella loro condizione di cittadini.

Giusta e necessaria perché il 21 maggio gli italiani sono chiamati a pronunciarsi su sette quesiti referendari, uno di questi referendum mira a cancellare il diritto per una lavoratrice o un lavoratore di essere reintegrati nel loro posto di lavoro se licenziati senza giusto motivo.

Quello promosso dai radicali è un atto violento contro persone deboli, dalle ricadute disastrose per le loro condizioni e per la loro dignità.

Le persone a rischio sono quelle che hanno nella norma di legge, che il referendum vorrebbe abrogare, l'unica difesa concreta non disponendo in molti casi nemmeno di adeguate condizioni contrattuali per veder garantiti i loro diritti elementari.

Sconfiggere questo tentativo è indispensabile, bisogna farlo nel modo più lineare ed efficace che le consultazioni referendarie offrono, quello di partecipare attivamente al voto, pronunciandosi su questo come su tutti gli altri quesiti.

L'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori e la sua efficacia si difendono respingendo con un No l'ipotesi della sua abrogazione. L'astensionismo, da più parti sollecitato, non è solo un errore, ma diviene un atto di vero e proprio autolesionismo perché, anche nel caso di mancato raggiungimento del quorum e di vanificazione degli effetti del referendum, lascerebbe visibilità solo alla tesi barbara di chi vuole cancellare un diritto fondamentale.

Oggi e nei prossimi giorni è necessario riflettere attentamente sulle ragioni che costringono il sindacato a ritornare spesso su questi temi.

Non è solo la globalizzazione che propone temi inediti o temi antichi

SEGUE A PAGINA 11

Lavoro.it
speciale inserto 1° maggio

Amato-Cgil, non c'è intesa

Il sindacato: non siamo arroccati. Il premier: pensiamo all'Italia

ROMA Tra Amato e la Cgil non c'è intesa: Sergio Cofferrati bocchia l'invito «a non arroccarsi sul passato e a cavalcare l'innovazione». Il segretario della Cgil definisce «singolare» l'intervento di Amato «che presiede un Governo non ancora nel pieno delle funzioni». E invita Amato «a riflettere sulla capacità di innovazione della propria compagine». Il ministro Salvi frena: «Si a una maggiore flessibilità ma se questo vuol dire più precarizzazione non la seguiremo». C'è disaccordo tra i sindacati: il leader della Cisl, Sergio D'Antoni, apprezza le parole del premier sulla flessibilità. Non è bastato l'ennesimo appello di Larizza all'unità e il fatto che Cgil Cisl e Uil si presentino al primo maggio unite

CONVEGNO DELLA CISL
D'Antoni: si alla flessibilità
Referendum?
L'astensione è praticabile

te sul fronte anti-referendum. Anzi, mentre per Cofferrati questi si battono andando a votare e non disertando le urne, per D'Antoni la strada dell'astensionismo è praticabile.

A PAGINA 3

EURO, LA DEBOLEZZA NON È DELL'EUROPA

SILVANO ANDRIANI

Al momento del suo insediamento la direzione della Bce affermò che il suo compito non era di sostenere il valore dell'Euro ma di controllare l'inflazione. Resta tuttavia difficile credere che tanti aumenti dei tassi ufficiali, in così poco tempo, siano dovuti tutti al timore che l'indebolimento dell'Euro possa alimentare l'inflazione. Dopotutto, nei paesi dell'Unione monetaria, la dinamica delle retribuzioni è sotto controllo, il tasso di disoccupazione è ancora doppio rispetto a quello Usa, il prezzo del petrolio sensibilmente più basso di qualche mese fa. Resta il dubbio che la Bce si sia fatta influenzare

SEGUE A PAGINA 12

Lavoratori, rock e religione Ecco il 1° maggio con il Papa

ROMA Un Primo maggio senza precedenti oggi a Roma, a Tor Vergata, dove, per desiderio del Papa e per decisione delle confederazioni sindacali, si svolgeranno insieme le celebrazioni del Giubileo e della festa dei lavoratori. Giovanni Paolo II parteciperà alla mattinata di celebrazioni, mentre nel pomeriggio sarà la volta del concerto rock. Alle 10.30 il Papa celebrerà la messa con 600 concelebranti e 70 tra cardinali e vescovi. Poi terrà un discorso incentrato sui temi del lavoro. Sono previsti un concerto di arie sacre con Andrea Bocelli e l'esibizione della cantante israeliana Noah. Alle 17 avrà inizio il concertorock: sul palco gli Eurythmics, Alanis Morissette e Lou Reed. La conclusione è affidata al musicale «Jesus Christ superstar». Gran finale con fuochi d'artificio.

RADUNO A TOR VERGATA
Affluenza record per l'appuntamento
giubilare e per il mega concerto

AMMENTA

A PAGINA 5

GIOVANNI PAOLO II E IL MONDO DEL LAVORO

ALCESTE SANTINI

Il fatto storico di questo primo maggio è che di questa manifestazione, da un secolo incentrata sui diritti dei lavoratori contro ogni forma di sopruso e di alienazione, il regista ed il primo attore sarà, oggi, il Papa. Questi, incontrando persone di tutto il mondo del lavoro, sindacalisti, si propone di far comprendere che, in assenza di regole e senza assumere il bene comune come il dato essenziale da cui partire, si rischia di rendere perverso il processo di globalizzazione, che pure ha i suoi aspetti positivi. Questo è il messaggio. Un ruolo di mediazione che Giovanni Paolo II si è conquistato sul campo.

SEGUE A PAGINA 5

LA POLITICA

Venezia, il sindaco è Costa 6 città al centrosinistra, 3 al Polo



BENINI SARTORI

A PAGINA 2

PIÙ A SINISTRA? NO REINVENTARE LA SINISTRA

MICHELE SALVATI

Mentre tiriamo un respiro di sollievo per la fiducia espressa dal parlamento al governo di Giuliano Amato, mi sembra opportuno che su questo giornale proseguo, ed anzi si intensifichi, il dibattito sul «perché abbiamo perso», anzi, perché abbiamo perso così male, perché abbiamo subito una batosta così forte nelle elezioni regionali del 16 aprile. Vorrei contribuirvi pensando a pretesto l'importante articolo di Cesare Salvi di sabato scorso, che esprime con grande chiarezza una posizione politica molto diffusa nel partito. Abbiamo perso, dice Salvi, perché abbiamo abbandonato la nostra tradizione, la nostra cultura, i nostri ceti di riferimento, perché abbiamo generato sconcerto ed amarezza

SEGUE A PAGINA 8

TORNARE NELLA SOCIETÀ PER RITROVARE L'ULIVO

FRANCESCA SANVITALE

Pensare positivo, per i cittadini che hanno a cuore il futuro del proprio paese, è ancora possibile? Mentre in televisione passava «Aprile» di Nanni Moretti, film del '94, ritaglio dai giornali con accuratezza sensate proposte, amari pessimismi, polemiche interne ai partiti dello schieramento e tra partiti, più umilianti come lettura della stessa disperazione morettiana. E bisogna avere una memoria che funziona benissimo per ricordarsi che il pasticcio prodotto tra elezioni regionali e politiche è un non senso, che il governo o i governi dal '95 hanno fatto cose non da poco: il risanamento economico, l'entrata in Europa, il contenimento dell'inflazione, una seria battaglia alla disoccupazione. Basta.

SEGUE A PAGINA 2

Clinton: l'Aids minaccia anche i governi Il presidente Usa lancia un'offensiva contro il virus della malattia

WASHINGTON Gli Stati Uniti hanno un nuovo nemico: non è un gruppo terrorista, né uno Stato straniero. Si chiama Hiv, il virus che provoca l'Aids, contro il quale Bill Clinton ha deciso di scatenare un'offensiva. Il National Security Council, braccio operativo del presidente Usa per la sicurezza, ha stabilito che l'epidemia mondiale di Aids può portare alla caduta di governi, a nuove guerre etniche, al crollo di democrazie basate sul libero mercato aiutate per decenni dagli Usa. La Casa Bianca raddoppierà il budget per la lotta all'Aids, portandolo dai 120 milioni di dollari attuali a 254 milioni (più di 500 miliardi di lire). È stato creato alla Casa Bianca un gruppo di lavoro che sta mettendo a punto proposte di iniziative su scala mondiale, che richiederanno anche il sostegno dei Paesi alleati.

POLLINO SALIMBENI
A PAGINA 11



LA SATIRA
STAINO

La Juve inciampa, campionato riaperto Verona irresistibile. Ora la Lazio è a due punti

ROMA Verona da sogno, Juventus irrimediabile: il 2-0 del Bentegodi riapre il campionato a 180 minuti dalla fine. La Lazio è ora a due soli punti dai bianconeri che domenica prossima ospiteranno un Parma alla disperata ricerca di punti per conquistare la Champions League. In coda retrocesso il Venezia, mentre il Torino spera ancora di riaccuffare la salvezza a spese del Bari.

I SERVIZI
ALLE PAGINE 17, 18 e 19

Come tutti i quotidiani domani l'Unità non sarà in edicola.
AUGURI a tutti i lettori di un **BUON PRIMO MAGGIO**

E SE FINISSE CON UNO SPAREGGIO?

STEFANO BOLDRINI

Il campionato chiuderlo: la Juventus, surclassata a Verona. La Lazio si è limitata a fare il suo dovere, senza squilibri di tromba come dimostra il 3-2



Il campionato si è così ridotto da cinque a due punti: e mai come ieri la Lazio ha maledetto le sue sciagurate sconfitte rimate in Veneto, prima a Venezia e poi a Verona. Dove, ieri, è

andata persino bene alla Juve: avrebbe potuto perdere 5-0. Due punti di differenza e due gare al termine del campionato. Domenica 7 maggio la Juve ospiterà un Parma ancora sul Venezia. Il vantaggio si è così ridotto da cinque a due punti: e mai come ieri la Lazio si esibirà sul campo di un Bologna in bilico tra salvezza e Intertoto.

SEGUE A PAGINA 18

